

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Natura

Classe:L-32

Sede: Bari (Dipartimento di Biologia)

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2007-2008

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Luigi Forte (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Madia Trisolini (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Massimo Caldara (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Porzia Maiorano (Docente del CdS)

Dott. Mario De Tullio (Docente del CdS)

Prof.ssa Annamaria Fornelli (Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre: Sig. Marco Vito Guglielmi (studente della laurea triennale) e Sig. Domenico Saulle (studente della laurea triennale).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 10/01/2014: – Riunione del gruppo di riesame per organizzazione dei lavori;
- 13/01/2014 e 14/01/2014: – Riunione del gruppo di riesame per compilazione schede

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Interclasse in data: **21.01.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Interclasse

Il Coordinatore ha dato lettura del Rapporto elaborato dal Gruppo del Riesame ed ha aperto la discussione ai fini della approvazione dello stesso. Sono state discusse, in particolare, tutte le criticità messe in evidenza nel Rapporto e le relative azioni correttive proposte. Per quanto riguarda la proposta di continuare nell'attività di razionalizzazione e calibrazione dei programmi di insegnamento ai relativi CFU, azione proposta anche al fine di incrementare il numero dei laureati in corso (cfr. obiettivo 2 della sezione 1-c; obiettivo 1 della sezione 2-c), alcuni Docenti hanno messo in evidenza che non è l'unica strada da perseguire e che bisognerebbe anche agire con piccole modifiche nei CFU attribuiti ai diversi insegnamenti. Dopo aver ascoltato dai Docenti e dai Rappresentanti degli Studenti presenti le peculiarità di alcune esperienze riportate per le differenti discipline, il Consiglio concorda sulle azioni proposte e approva all'unanimità il documento presentato.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Riduzione abbandoni fra il primo e il secondo anno

Nel Rapporto del Riesame dello scorso anno era stato messo in evidenza il problema dell'elevato tasso degli abbandoni fra il primo e il secondo anno, sottolineando che tale problema è in buona parte caratteristico di tutto il Sistema Universitario Italiano, ad esclusione di alcuni Corsi di Studio a numero programmato.

Azioni intraprese:

Due sono le azioni intraprese per tentare di risolvere questa criticità riscontrata.

Da quest'anno accademico è stata introdotta per la prima volta nella storia del CdS la programmazione a livello locale degli accessi. Quest'ultima è stata attivata per diverse motivazioni, tra cui quella di scoraggiare l'iscrizione a questo CdS di studenti in attesa di riprovare in anni successivi i test di ingresso in altri CdS, ritenendo questo uno dei motivi dell'abbandono registrato fra primo e secondo anno.

La seconda azione è consistita nel potenziamento dell'attività di orientamento pre-ingresso anche partecipando alla XXIII edizione de Il Salone dello Studente, svoltosi a Bari alla Fiera del Levante dal 29 al 31 Ottobre 2013, manifestazione che ha visto coinvolti 35.000 visitatori, 80 espositori, 80 relatori e un Assessore Diritto allo Studio e Formazione (Fonte dati: <http://www.salonedellostudente.it/wp-content/uploads/2013/02/Report-Bari-2013.pdf>).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Trattandosi di un problema la cui risoluzione va valutata in un arco temporale più ampio di quello che è possibile considerare in questo momento, non è possibile esprimersi per ora circa la sua efficacia.

Obiettivo n. 2: Riduzione numero Laureati fuori corso

Nel passaggio dal CdS D.M. 509 a quello secondo D.M. 270/04, come già messo in evidenza nel Rapporto dell'anno scorso, si è assistito ad una diminuzione del numero di Laureati fuori corso, ritenendo tuttavia che il dato fosse ancora troppo elevato.

Azioni intraprese:

Da un lato è proseguita l'attività, già avviata gli anni scorsi, di adeguamento dei programmi dei corsi al numero di CFU ad essi relativi e dall'altro è stata più volte richiamata l'attenzione dei Docenti Relatori per la prova finale sui tempi e relativo impegno degli studenti per la stesura dell'elaborato. Questa azione si è resa necessaria in quanto, con l'adeguamento del CdS alle diverse riforme ministeriali, il numero di CFU da dedicare alla prova finale si è sempre più ridotto, sino ad arrivare agli attuali 2 CFU. A questa riduzione di CFU, non è sempre corrisposta una contrazione contestuale adeguata dei tempi impiegati per la stesura dell'elaborato finale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Trattandosi di un problema la cui risoluzione va valutata in un arco temporale più ampio di quello che è possibile considerare in questo momento, non è possibile esprimersi in maniera definitiva circa la sua efficacia, ma l'attività in parte intrapresa nei precedenti anni ha cominciato a dare i primi frutti nell'incremento del numero dei laureati in corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea in Scienze della Natura classe L-32, da quest'anno accademico e per la prima volta nella storia del CdS, è a numero programmato (75 iscritti compresi 15 posti riservati a studenti extracomunitari non residenti). La programmazione degli accessi è nata da diverse esigenze, ma soprattutto per non incoraggiare l'iscrizione a questo CdS di studenti in attesa di riprovare in anni successivi i test di ingresso in altri CdS e come presa d'atto della costante diminuzione delle risorse, in particolare del corpo docente, con ben nota impossibilità di ricoprire con nuove unità i posti lasciati vacanti. Nell'A.A. 2012-2013 il numero di iscritti era stato pari a 135, molto maggiore rispetto a quello degli A.A. 2009-2010 (55) e 2010-2011 (79), anche se leggermente inferiore agli iscritti dell'A.A. 2011-2012 (175). Tali dati avevano chiaramente evidenziato negli

ultimi anni un *trend* in salita delle iscrizioni al CdS che ha determinato la necessità di attuare un numero programmato per tener conto delle suddette esigenze.

Il numero attuale degli iscritti al primo anno registrato per l'A.A. in corso è pari a 27. Questo dato, contro tendenza rispetto agli anni passati, è frutto di una serie di circostanze e problemi nell'*iter* amministrativo di seguito riportati.

Il numero dei candidati che hanno regolarmente compilato e presentato via web l'istanza di partecipazione, con relativo pagamento del contributo di iscrizione alla prova per l'ammissione al Corso di Laurea, è risultato inferiore al numero totale dei posti messi a concorso, con conseguente non espletamento della prova. Di conseguenza, il Consiglio di Interclasse in Scienze della Natura ha deliberato, già in data 19 settembre 2013, di fare richiesta alle strutture competenti di apertura delle immatricolazioni a coloro che non avevano effettuato l'iscrizione al Concorso, per poter utilizzare i posti rimasti vacanti. A seguire, in data 23 settembre 2013, il Dipartimento di Biologia ha approvato la riapertura delle immatricolazioni. L'*iter* necessario per tale riapertura, portato avanti dagli uffici competenti di Ateneo è risultato troppo lungo, con l'effettiva conclusione della presentazione delle nuove domande solo in data 17 dicembre 2013, e la regolarizzazione della immatricolazione con i relativi pagamenti entro la fine del mese di dicembre, quindi molto dopo la chiusura delle iscrizioni per tutti gli altri CdS dell'Ateneo (30 novembre 2013). Quest'ultimo evento, in particolare, ha scoraggiato molti potenziali candidati che, per timore di non poter iscriversi per quest'anno a CdS universitari, non hanno atteso la riapertura delle immatricolazioni e sono stati costretti a fare altre scelte prima del 30 novembre.

Per tutte le circostanze su riportate, si ritiene che la numerosità degli iscritti al primo anno sia anomala e non in linea con la normale numerosità di iscritti al CdS e, soprattutto, di laureati registrata in anni passati.

Pur trattandosi di un corso a numero programmato, non essendo stato svolto il concorso di ammissione, in base al DM 270, a gennaio è stato somministrato alle matricole un test di valutazione a risposta multipla al fine di effettuare una verifica delle conoscenze di base di matematica, in quanto, l'esperienza degli anni passati, ha indicato nella maggior parte dei casi notevoli carenze degli studenti in ingresso proprio di questi contenuti. Agli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva (il 37,5%) è stato attribuito un debito formativo, da colmare con l'obbligo di sostenere l'esame di "Matematica ed Elementi di Statistica" prima degli esami del secondo anno.

L'analisi della situazione relativa al percorso di studi è stata effettuata sulla scorta dei dati degli ultimi tre A.A., messi a disposizione dal Presidio della Qualità di Ateneo (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rapporto-di-riesame-2014/dati/dati>). Da questi dati emerge che bacino di provenienza degli studenti è molto ampio, con la maggior parte degli iscritti proveniente dalle province di Bari, BAT, Foggia, Taranto e Brindisi (tra il 70 ed il 80 %, a seconda degli A.A.) e una frazione minore, tra il 13 ed il 20% circa, dal Comune di Bari, mentre una piccola parte (tra il 4 e l'8%) da altra regione. Gli iscritti, nella stragrande maggioranza dei casi (sino al valore massimo di 83% dell'A.A. 2012-13), hanno una formazione scolastica liceale e, considerando la media degli ultimi tre A.A., solo un terzo di essi ha conseguito il diploma con una votazione compresa tra 80 e 99, mentre appena il 6% risulta diplomato con 100 e 100 e lode.

Una delle criticità maggiori è sicuramente l'alto numero di abbandoni fra il primo e il secondo anno di corso che, per l'a.a. 2012-2013 è dell'82%, ossia dei 135 iscritti al primo anno del CdS nell'anno accademico precedente solo 25 si sono iscritti al secondo anno. Non si ritiene, al contrario, che ci siano particolari criticità in altri parametri relativi al percorso di studio degli studenti iscritti, quali ad esempio il numero degli esami superati, i voti conseguiti, etc..

Altro dato critico è quello relativo al numero di laureati fuori corso, molto maggiore di quelli in corso. Facendo riferimento ai dati del solo anno 2012, che rappresenta in sostanza il primo anno in cui gli studenti iscritti al CdS D.M. 270/04 hanno iniziato a conseguire la laurea, si vede come circa il 50% degli studenti si è laureato fuori corso. Questo dato, tuttavia, se confrontato con quello più consolidato negli anni, relativo al CdS D.M. 509, è molto incoraggiante, visto che in precedenza, in tutti gli anni che vanno dal 2009 al 2012, il 100% degli studenti hanno conseguito la laurea sempre fuori corso. Inoltre, si rileva che tra l'80 e il 90 % degli studenti attualmente si laurea con una votazione superiore al 100/110. Per quanto riguarda le attività d'internazionalizzazione, si rileva negli ultimi 2 anni la mobilità in ingresso e in uscita di studenti coinvolti nell'Erasmus.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Riduzione abbandoni fra il primo e il secondo anno

La criticità relativa agli abbandoni fra il primo e il secondo anno, rilevata anche per gli A.A. precedenti e, peraltro, caratteristica del Sistema Universitario Italiano, rimane sicuramente quella più importante del CdS. Le motivazioni di tale problematica sono di diversa natura e riconducibili, in buona parte, all'iscrizione a questo CdS di studenti in attesa di riprovare in anni successivi i test di ingresso in altri CdS ed alla mancanza negli iscritti di adeguate motivazioni e di consapevolezza circa il percorso di studi da intraprendere.

Azioni da intraprendere:

Le azioni relative al conseguimento di questo obiettivo sono state intraprese già nello scorso anno e, pertanto, su evidenziate nella scheda 1-a.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il complesso *iter* amministrativo, dalla riapertura delle immatricolazioni per l'A.A. 2013 sino alla copertura del numero massimo consentito di studenti, ha prodotto dei risultati anomali rispetto al trend caratteristico del CdS e ha inficiato il numero totale di iscritti finale (cfr scheda 1b). Pertanto, se da un lato l'adeguata programmazione dovrebbe ridurre l'abbandono negli anni successivi al primo, si ritiene che tale strada sia percorribile in futuro solo con un adeguato supporto degli uffici amministrativi competenti e una tempistica compatibile con le scadenze imposte.

Obiettivo n. 2: Riduzione numero Laureati fuori corso

Il problema dei laureati fuori corso, da imputare almeno in parte alla "onerosità" dell'impegno di alcuni insegnamenti, sarà affrontato proseguendo nell'attività di razionalizzazione e calibrazione dei programmi di insegnamento ai relativi CFU. Questa attività, già intrapresa negli anni scorsi, ha dato buoni risultati come emerge dall'incremento del numero dei laureati in corso rispetto a quello che si registrava negli anni precedenti.

Azioni da intraprendere:

Si prevede di proseguire nell'azione già intrapresa in passato di razionalizzazione e calibrazione dei programmi di insegnamento, così come della preparazione dell'elaborato finale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La valutazione e conseguente adeguamento dei programmi dei corsi al numero di CFU ad essi relativi è stata e sarà oggetto anche negli anni successivi di commissioni didattiche ad hoc interne al CdS, nelle quali docenti e rappresentanti degli studenti lavorano in forte sinergia.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Ampliamento orari di apertura delle strutture bibliotecarie

Lo scorso anno erano stati individuati problemi relativamente agli orari di apertura delle strutture bibliotecarie (domanda D22 del questionario predisposto dall'Ateneo), problema collegato alla scarsità di personale tecnico-amministrativo a disposizione delle strutture. Per quanto riguarda i posti a sedere (D24) da un supplemento di indagine a cui hanno partecipato i rappresentanti degli studenti, era emerso che non era riferito strettamente alla biblioteca, ma alla possibilità di avere un posto tranquillo dove trascorrere, studiando, le ore a cavallo delle lezioni della mattina e delle esercitazioni pomeridiane.

Azioni intraprese:

Il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ha risolto il problema dell'apertura della sala lettura della biblioteca nel pomeriggio oltre l'orario (D22) utilizzando gli incaricati al servizio di vigilanza. Adesso il servizio è attivo con orario continuato fino alla chiusura del palazzo di Scienze della Terra. Per quanto riguarda un luogo tranquillo dove trascorrere, studiando, le ore a cavallo delle lezioni della mattina e delle esercitazioni pomeridiane (D24), oltre la sala lettura sopradetta, si possono adesso utilizzare la sala lettura posta al 5° piano del Dipartimento di Biologia e le due alette-studio poste al piano terra del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione può considerarsi conclusa positivamente

Obiettivo n. 2: Esoneri e/o forme alternative di valutazione del profitto (D15)

Alcuni insegnamenti prevedono esoneri che alleggeriscono o sostituiscono l'esame finale; si è però riscontrato negli anni passati il problema di un drastico calo della frequenza a lezione nei giorni che precedono una prova di esonero. Questo fenomeno ha di fatto limitato ad alcuni corsi l'uso di prove in itinere.

Azioni intraprese:

Per evitare il drastico calo della frequenza a lezione all'approssimarsi dell'esonero, si è introdotto un appello straordinario nella settimana che segue le festività di Pasqua. Inoltre le prove di esonero sono state svolte subito dopo le festività natalizie e/o pasquali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione può considerarsi positivamente conclusa con particolare riferimento all'utilizzo dell'appello straordinario di Pasqua da parte degli studenti del primo anno. Per cui tale modifica verrà confermata anche negli anni successivi. Una conferma della soluzione del problema viene evidenziata dal punteggio che da 6,42 passa a 7,47 nel questionario per la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Negli ultimi anni, un questionario per la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, predisposto dall'Ateneo riguardante le tematiche inerenti sia l'intero corso di studio e sia i singoli insegnamenti, è stato compilato in forma cartacea dagli studenti durante lo svolgimento di ciascun insegnamento, garantendo loro anonimato e libertà di espressione. I dati ricavati dai questionari sono pubblici e sono disponibili sul sito valmon.disia.unifi.it/sisvalidat. Gli ultimi dati a disposizione sono quelli dell'A.A. 2011-2012, ciò comporta uno sfasamento con l'analisi che si deve effettuare. A tal fine l'Università di Bari da quest'anno accademico ha reso obbligatorio e in formato digitale la compilazione del questionario. Ne consegue che l'analisi si è basata non solo sul questionario ma anche su segnalazioni provenienti da studenti, laureandi, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Come si può vedere dall'allegato 2-b.1, le risposte degli studenti sono molto positive e superiori alla media della ex Facoltà di Scienze relativamente a tutte le sezioni (programma e testi, docente, lezioni, esame, spazio e tempi e osservazioni conclusive) tranne che nella domanda D16 (ritiene che i crediti attribuiti a questo corso

siano adeguati rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?), dove ha una valutazione positiva di 6,29, ma inferiore alla media della Facoltà comunque bassa di 6,68.

Un dato sempre positivo (7,23), ma in forte calo rispetto all'anno precedente (9,37), da non sottovalutare è il quesito D23 relativo alle conoscenze preliminari possedute per affrontare l'insegnamento. In questo caso, poiché lo scarto quadratico medio è alto, significa che vi è una grande differenza di valutazione fra i vari insegnamenti anche condizionata dalla predisposizione dei singoli studenti nei confronti della disciplina.

Gli elementi messi in luce dai punti D16 e D23 comportano un maggiore coordinamento tra i vari insegnamenti, mediante la revisione dei contenuti di alcuni moduli di insegnamento al fine di avere una maggiore corrispondenza fra programmi effettivamente svolti e carico di studio dello studente.

Uno dei punti di forza del Corso di Laurea è riferito alle attività pratiche di laboratorio e soprattutto alle escursioni multidisciplinari obbligatorie, previste nell'offerta formativa. Queste sono realizzate nei tre anni di corso, sono a titolo gratuito per lo studente e rappresentano un'attività di formazione spendibile nella pratica lavorativa. Inoltre è possibile partecipare a *Summer school* o a campagne di censimento di vario tipo sempre gratuiti e con possibilità di acquisire CFU. L'acquisizione da parte dello studente della pratica lavorativa consente ai laureati triennali di essere impiegati in attività lavorative stagionali (guida per i parchi, guida ai musei naturalistici, sorveglianza ambientale, campagne ecologiche) anche durante la successiva frequenza alla laurea magistrale.

Desideriamo sottolineare il giudizio sull'esperienza universitaria espresso dai nostri laureati che hanno compilato il questionario AlmaLaurea (triennio 2010-12); la totalità di questi si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studio, del rapporto con i docenti, del rapporto (allegato n. 2-b.2). A suffragio di questo dato più del 78% dei laureati dichiara che se tornasse indietro si riscriverebbe allo stesso CdS nella stessa Università.

Per quanto riguarda le risorse per l'apprendimento il CdS si è dotato, ormai da anni, di un sito web ben strutturato, per cui le informazioni sui calendari, orari, ecc. sono consultabili in maniera tempestiva dallo studente. Nello stesso sito in evidenza vi è una bacheca dove vengono inserite le comunicazioni urgenti. Gli orari delle lezioni sono ben organizzati ed utilizzano appieno le mattinate, riservando i pomeriggi ai laboratori e non comportano sovrapposizioni anche con l'inserimento degli insegnamenti a scelta. Il CdS per la sua multidisciplinarietà utilizza aule, laboratori, e strutture varie dei Dipartimenti di Scienze della Terra e Geoambientali e di Biologia, del Museo Orto Botanico, del palazzo delle aule oltre che di altri Dipartimenti quali quello di Matematica, di Fisica e di Chimica. Inoltre è a disposizione degli studenti un'isola didattica con 20 postazioni informatiche.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Adeguamento dei crediti attribuiti ai singoli insegnamenti

Dal questionario per la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti è risultato che i crediti attribuiti ad alcuni corsi non siano del tutto adeguati rispetto al tempo che è necessario per preparare l'esame (D16).

Azioni da intraprendere:

La soluzione del problema può venire dalla prosecuzione nell'attività di razionalizzazione e calibrazione dei programmi di insegnamento ai relativi CFU già iniziata nei precedenti anni al fine di incrementare il numero dei laureati in corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dopo aver individuato l'insegnamento o il modulo che porta ad abbassare la media del corso, si darà mandato ad una commissione didattica allargata agli studenti di procedere con la revisione dei contenuti degli insegnamenti al fine di avere una maggiore corrispondenza fra i programmi effettivamente svolti e carico di studio dello studente. Si interverrà a partire dalle discipline del primo anno, per poi proseguire nell'analisi delle discipline degli anni successivi. Le proposte formulate da questa commissione verranno poi discusse e portate in approvazione in un Consiglio di Interclasse e di conseguenza diverranno operative. Inoltre, si procederà, con l'aiuto dei tutor, in un'opera di convincimento degli studenti a studiare le discipline con lo stesso ordine con cui vengono offerte (si ricorda che questo CdS non ha istituito vincoli di propedeuticità) e a sostenere l'esame immediatamente al termine del semestre di riferimento del corso. I risultati si dovrebbero incominciare a vedere a partire dal prossimo anno per andare a regime negli anni successivi.

Obiettivo n. 2: Problematica relativa alle conoscenze preliminari possedute per affrontare l'insegnamento

In realtà si tratta di un problema (D23) da non sottovalutare in quanto si è passati da un valore molto alto (9,37) ad uno che, seppur positivo (7,23), ha uno scarto quadratico medio alto; ciò significa che vi è una grande differenza di valutazione fra i vari insegnamenti. Si deve notare che il dato è anche condizionato dalla predisposizione dei singoli studenti nei confronti della disciplina. Valori bassi sono ben spiegabili per le discipline di base del primo anno a causa delle carenze delle scuole superiori di provenienza, ma sono meno spiegabili per gli anni successivi. In tal caso due sono le possibilità: carenze degli insegnamenti le cui conoscenze sono collegate alla disciplina in oggetto, oppure la non frequenza delle discipline nell'ordine erogato.

Azioni da intraprendere:

La prima azione da intraprendere sarà quella di chiedere ai rappresentanti degli studenti di ricercare l'origine del problema interpellando gli studenti. Successivamente il problema verrà discusso nella commissione didattica allargata agli studenti e poi portato in Consiglio di Interclasse. Eventuali soluzioni dei problemi potranno venire dall'istituzione di un percorso di matematica per i nuovi immatricolati. Anche in questo intervento correttivo si dovrà effettuare un'opera di convincimento degli studenti a studiare le discipline con lo stesso ordine con cui vengono offerte. L'attività di razionalizzazione dei programmi di insegnamento proposta nell'intervento precedente risulterà utile anche alla soluzione di questo problema.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I rappresentanti degli studenti individueranno le reali lacune degli studenti e le mancanze degli insegnamenti nel corso dei prossimi due mesi. Successivamente inizieranno i lavori della commissione allargata agli studenti. Si interverrà a partire dalle discipline del primo anno, per poi proseguire nell'analisi e formulare correttivi relativi alle discipline degli anni successivi. Uno di questi sarà senz'altro un percorso di matematica da erogare a fine settembre. Le proposte formulate da questa commissione verranno poi discusse e portate in approvazione in un Consiglio di Interclasse e di conseguenza diverranno operative. Contemporaneamente, si procederà, con l'aiuto dei tutor, in un'opera di convincimento degli studenti a studiare le discipline con lo stesso ordine con cui vengono offerte e a sostenere l'esame immediatamente al termine del semestre di riferimento del corso. I risultati si dovrebbero incominciare a vedere a partire dal prossimo anno per andare a regime negli anni successivi.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento propensione dei laureati all'utilizzo delle piattaforme di "Job Placement"

Un problema riscontrato l'anno scorso è stato quello rappresentato dalla scarsa propensione dei laureati triennali ad inserire i propri dati nelle piattaforme di "JobPlacement" disponibili in rete.

Azioni intraprese:

Gli studenti sono stati informati sia attraverso il contatto con il Coordinatore del Corso di Studi ed il corpo docente e sia attraverso il sito web del Corso di Studi (<http://www.scienzedellanatura.uniba.it>), delle opportunità di svolgimento di stage e tirocini pre- e post-laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

E' stata raggiunta una maggiore consapevolezza da parte degli studenti riguardo l'utilità dell'inserimento del proprio CV nelle banche dati di *job placement*.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sono stati presi in considerazione i dati messi a disposizione dal presidio di qualità dell'Università degli Studi di Bari e quelli resi noti da Alma Laurea. Si osserva che rispetto all'ultimo rapporto del riesame la propensione dei laureati in Scienze della Natura a compilare i questionari Alma Laurea è aumentata (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=432&gruppo=3&pa=70002&classe=10027&postcorso=0720106203200001&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>)

I laureati triennali nel 2012 risultano pari a 11 e la quasi totalità ha compilato il questionario Almalaurea. Da questi dati risulta che il 67% dei laureati è iscritto ad una laurea magistrale. Il 33% dei laureati ha frequentato attività di formazione post laurea di cui l'11% ha praticato tirocini mentre il 33% corsi di formazione professionale. Il 67% rappresenta il tasso di occupazione dei laureati triennali in Scienze della Natura alcuni dei quali proseguono gli studi magistrali. Il tasso di occupazione è maggiore tra le donne (50%) che tra gli uomini (20%). I tempi di ingresso nel mondo del lavoro sono in media intorno a due mesi. Dall'indagine emerge anche che il 67% degli occupati utilizza in misura elevata le competenze acquisite durante il corso di studi.

I punti di forza del corso di laurea triennale consistono nel fornire conoscenze di base nelle discipline proprie della classe di laurea (Chimica, Biologia, Scienze della Terra), attività pratiche di laboratorio e attività sul campo (escursioni didattiche multidisciplinari presso Corpo Forestale dello Stato, aree protette, Parchi Nazionali, ecc.) che rappresentano competenze spendibili nella pratica lavorativa. In particolare le attività laboratoriali consentono l'utilizzo di strumentazione scientifica presso i dipartimenti impegnati a fornire l'attività didattica. L'acquisizione da parte dello studente della pratica lavorativa consente ai laureati triennali di essere impiegati in attività lavorative stagionali (guida per i parchi, guida ai musei naturalistici, sorveglianza ambientale, campagne ecologiche) anche durante la successiva frequenza alla laurea magistrale.

Il settore orientamento al lavoro dell'Ateneo di Bari - Area orientamento allo studio e al lavoro attraverso iniziative *job placement* promuove attività e laboratori formativi:

- gestione del *curriculum vitae* (CV Europass, CV elettronico, CV in lingua inglese, lettere di presentazione);
- organizzazione degli incontri tra studenti, laureati e aziende locali ed internazionali. Iniziativa LocalMente;
- Bacheca delle opportunità, offerte da enti esterni, per studenti e laureati in cui sono evidenziati contratti di lavoro a termine, borse di studio, premi per tesi di laurea, assegni di ricerca, PON, richieste di docenti esperti nelle scuole secondarie.

Il settore che richiede miglioramento è quello degli incontri Laureandi-Aziende. Iniziative come "LocalMente" saranno fortemente promosse anche dal Consiglio di Corso di Studi.

L'incremento dell'attività sul campo con campagne multidisciplinari studenti-docenti, che avvicinano gli studenti alle realtà territoriali ed alle pratiche lavorative del naturalista, è auspicabile poiché si è verificato che i risultati di apprendimento che caratterizzano il Programma degli Studi vengono notevolmente migliorati quando le attività pratiche sono promosse.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento degli incontri dei Laureandi con il mondo del lavoro

Il tasso di occupazione dei laureati in Scienze della Natura risulta attualmente superiore al 65% ed il 67% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il corso di studi (cfr. 3-b). Tuttavia si ritiene necessario proseguire le azioni intraprese gli anni passati, anche perché le dinamiche di inserimento nel mondo del lavoro sono complesse ed in larga misura legate a questioni di carattere strutturale.

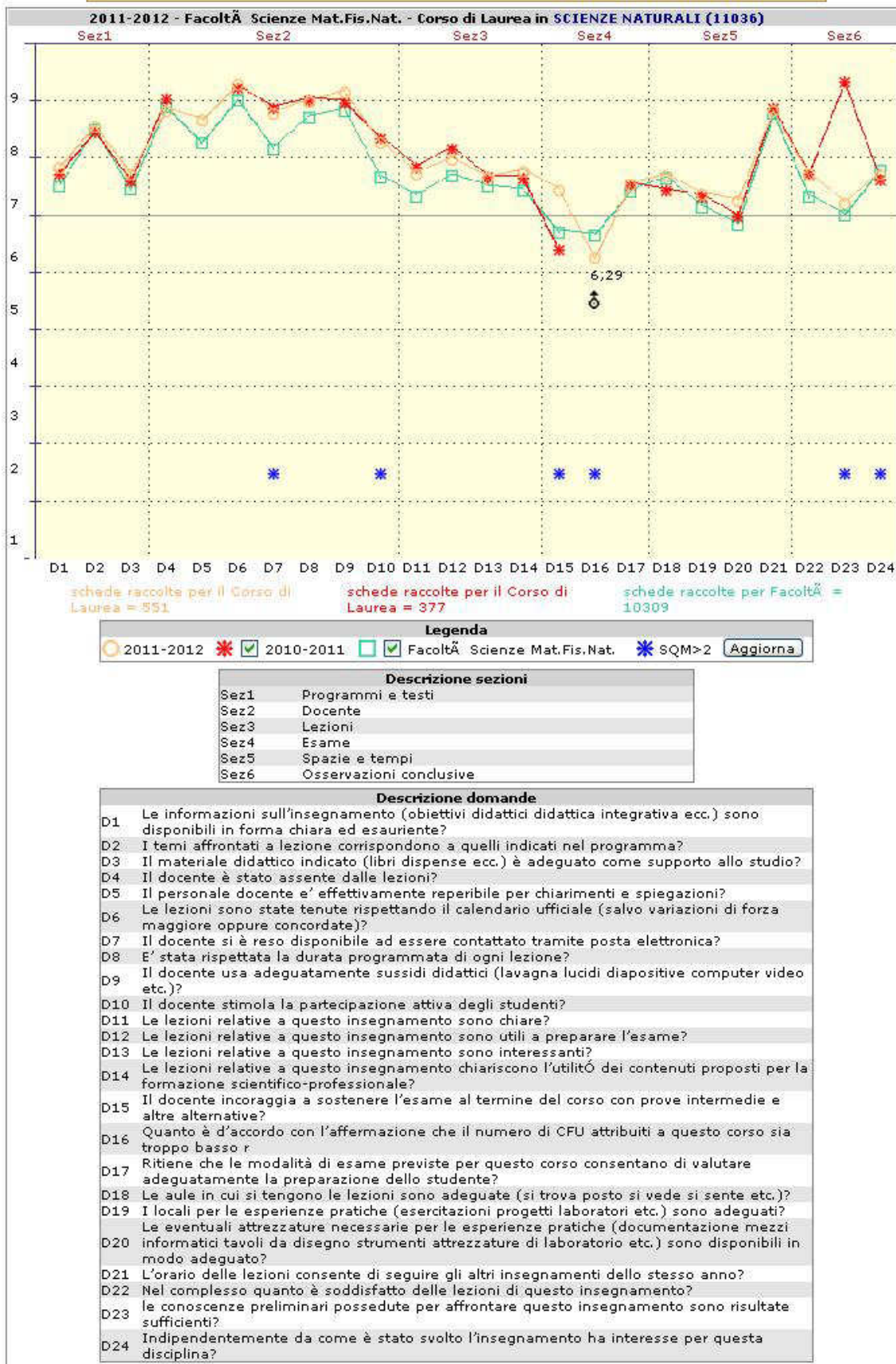
Azioni da intraprendere:

La criticità emersa nell'ultimo rapporto del riesame circa la scarsa propensione all'utilizzo da parte dei laureati di piattaforme di "JobPlacement" disponibili in rete sembra essere stata risolta avendo svolto attività di informazione e divulgazione incoraggiando gli studenti a rendere pubbliche le competenze specifiche acquisite nel corso di laurea triennale in Scienze della Natura. Tuttavia, saranno ulteriormente promosse le attività di informazione e ulteriormente incrementati gli incontri aziende-laureandi (iniziativa LocalMente).


Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le attività di informazione saranno attuate attraverso seminari da svolgersi secondo uno specifico calendario, mentre, per favorire gli incontri aziende-laureandi saranno pubblicizzate iniziative come LocalMente sul sito web del Corso di Laurea in Scienze della Natura (www.scienzedellanatura.uniba.it).

Valutazione della didattica - giudizi medi



Allegato 2-b.2

Collettivo Selezionato:		Collettivo selezionato (confrontato per anno di laurea)										
		1-5	6-9	1-9								
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
 <p>tipo di corso: laurea di primo livello Ateneo: Bari Facoltà/Dipartimento/Scuola: Scienze matematiche, fisiche e naturali - sede di Bari (attiva dal 2007) (Fac.) gruppo disciplinare: geo-biologico classe di laurea: scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32, 27) corso di laurea (post-riforma): tutti</p>		<p>Consulta le note metodologiche</p> <p>ATTENZIONE: Per una lettura corretta della documentazione storica leggere attentamente la nota relativa. Il simbolo "*" indica che il dato è non disponibile e non confrontabile.</p>										
PROFLO DEI LAUREATI												
Numero dei laureati												
Hanno compilato il questionario												
7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA		Collettivo selezionato (confrontato per anno di laurea)										
		1-5	6-9	1-9								
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)												
decisamente sì					-	9,2	*	40,0	42,7	44,4		
più sì che no					83,3	72,7	*	57,2	42,7	55,6		
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)												
decisamente sì					-	13,2	*	29,0	33,3	33,3		
più sì che no					50,0	54,5	*	72,4	58,3	55,6		
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)												
decisamente sì					33,3	72,7	*	85,7	50,0	66,7		
più sì che no					16,7	27,3	*	24,3	50,0	33,3		
Valutazione delle aule (%)												
sempre o quasi sempre adeguate					16,7	-	*	-	15,7	-		
spesso adeguate					33,3	27,3	*	57,1	30,0	77,8		
Valutazione delle postazioni informatiche (%)												
erano presenti e in numero adeguato					33,3	18,2	*	28,6	50,0	11,1		
erano presenti, ma in numero inadeguato					50,0	81,8	*	72,4	42,7	55,6		
Valutazione delle biblioteche (prestite/consultazione, orari di apertura ...) (%)												
decisamente positiva					16,7	18,2	*	24,3	33,3	11,1		
abbastanza positiva					66,7	83,6	*	57,2	26,7	33,3		
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)												
decisamente sì					33,3	-	*	24,3	25,0	22,2		
più sì che no					50,0	72,7	*	65,7	42,7	77,8		
Si iscriverrebbero di nuovo all'università? (%)												
sì, allo stesso corso dell'Ateneo					33,3	36,4	*	95,7	66,7	77,8		
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo					-	27,3	*	-	9,3	-		
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo					50,0	36,4	*	24,3	16,7	22,2		
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo					16,7	-	*	-	-	-		
non si iscriverrebbero più all'università					-	-	*	-	5,3	-		